

**INTESA SANPAOLO**
**Manghi si dimette  
dalla Compagnia,  
polemica col sindaco**

Il sociologo ed ex sindacalista della Cisl, Bruno Manghi, attacca i vertici della Compagnia San Paolo e annuncia le dimissioni dal consiglio generale, in cui è stato indicato da Sergio Chiamparino. Mentre per fine settimana è attesa l'assemblea dei soci di Intesa SanPaolo che deciderà i nuovi incarichi, Manghi spiega la decisione con la scarsa fiducia nei vertici della fondazione, con il contrasto con il sindaco e parla di «gestione confusa e malaccorta». «Per quasi ventidue mesi - spiega in un documento consegnato ieri al consiglio generale - la preoccupazione del vertice della Compagnia è stata una sola, sostituire Enrico Salza. I temi strategici, l'equilibrio Torino-Milano si sono ridotti a chiacchiera». Manghi, che pure in passato è stato critico di Salza, parla di «accanimento maniacale» contro l'attuale presidente del consiglio di gestione e ricorda che «fino a qualche settimana fa sia Chiamparino sia Benessia erano fieramente avversi a Siniscalco», che dovrebbe succedere a Salza. Per Manghi, che fa riferimento all'assenza di voci del mondo cattolico nella Compagnia, «il pluralismo è ai minimi storici». Il presidente della fondazione, Angelo Benessia, ha auspicato un suo ripensamento.

ma un consolidamento delle mura dell'Europa e dell'euro, quindi è un salvataggio di tutti noi», ha affermato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, che in qualità di coordinatore dei capi della diplomazia Ppe ha dato conto delle preoccupazioni raccolte tra i colleghi. «Siamo molto preoccupati - ha aggiunto -. Credo che se il rischio della Grecia si contamina ad altri paesi, si è parlato del Portogallo, questo vuol dire che è proprio la casa comune che dobbiamo salvare, quella dove siamo anche noi». Senonché, a pochi metri di distanza, il ministro degli Esteri tedesco, Guido Westerwelle, ha ribattuto che la Grecia deve fare «i suoi compiti a casa» prima di ricevere un aiuto finanziario. Una linea dura ribadita poche ore dopo da Berlino: la cancelliera Merkel ha infatti confermato la richiesta di misure aggiuntive da parte del governo greco. «La Germania - ha dichiarato - si sente immensamente obbligata a mantenere la stabilità dell'euro. Noi daremo il nostro contributo, ma serve anche il contributo della Grecia». Un contributo da avere al più presto. Per la Grecia rimangono pochi giorni disponibili prima di dichiarare bancarotta. Che sarà rovinosa per tutti. ♦



Il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble

## E la Germania detta le sue condizioni: «Fate altri risparmi»

**Tra i mille dubbi dell'opinione dell'opinione pubblica la Germania è pronta a varare il suo piano di aiuto per salvare la Grecia. Con qualche condizione aggiuntiva: che Atene faccia altri risparmi.**

**MARCO MONGIELLO**  
BRUXELLES

Tra mille dubbi la Germania ha fatto di sapere di essere pronta a dare la sua parte di aiuti alla Grecia, ma a patto di nuove e più rigide condizioni. Dopo tre mesi di summit e dichiarazioni solenni, il tentativo di mettere in piedi un piano di salvataggio per i conti pubblici di Atene con un parvenza di ordine e di legittimità europea è naufragato clamorosamente. Dopo la richiesta di aiuto della Grecia di venerdì il centro del comando si è definitivamente trasferito a Berlino e tutti gli altri non possono far altro che stare a guardare.

«La Germania aiuterà se le condizioni saranno rispettate», ha detto il Cancelliere Angela Merkel, precisando che servono «sviluppi positivi e altre risparmi». In ogni caso, ha assicurato, l'uscita della Grecia dalla moneta unica «non è un'opzione». La Germania si sente «obbligata» a garantire la stabilità della zona euro, ha continuato la Merkel, ma solo se la Grecia «è pronta ad accettare misure dure, non solo per un anno ma per diversi anni». In realtà un piano pluriennale di risanamento dei conti pubblici di Atene esiste già ed è quello presentato alla Commissione europea. Di fronte alla necessità di tirare fuori 45 miliardi di euro però, di cui 8,3 dalla Ger-

mania, nessuno crede più alle promesse fatte a Bruxelles e alla capacità dell'esecutivo Ue di farle rispettare. È Berlino che detta le condizioni. Ieri alla riunione dei ministri degli Esteri europei a Lussemburgo non ha usato mezzi termini il capo della diplomazia tedesca Guido Westerwell, liberale della Fdp: la decisione di dare gli aiuti non è affatto scontata perché «dare i soldi alla Grecia troppo presto l'allontanerebbe dal dovere di fare i suoi compiti a casa con la necessaria diligenza e disciplina».

Più positivo il ministro delle Finanze, il democristiano Wolfgang Schaeuble. Dopo aver incontrato i gruppi parlamentari al Bundestag Schaeuble ha affermato che è possibile varare una legge sugli aiuti alla Grecia il prossimo 7 maggio, due giorni prima delle temute ele-

**Schaeuble**  
È possibile varare una legge sugli aiuti il prossimo 7 maggio

zioni regionali.

Contrario Hermann Otto Solms, l'esperto delle finanze dei liberali secondo cui è «stato uno sbaglio mettere sul tavolo il barattolo del miele fin dall'inizio». Ai tedeschi l'idea di pagare per gli sbagli degli altri non va giù e il Governo rischia di scontrarsi con un'opinione pubblica inviperita. Ieri anche il quotidiano progressista «Tagesspiegel» ha dato voce al malcontento: «In situazioni di emergenza - ha scritto - bisogna tagliare la corda di salvataggio». ♦

Foto Epa

## AFFARI

EURO/DOLLARO: 1,3328

MIB 22.783 +0,25%	ALL SHARE 23.325 +0,18%
-------------------------	-------------------------------

GENERALI

### Caltagirone

Il costruttore romano Francesco Caltagirone, da sabato vice presidente Generali, ha acquistato alcuni giorni prima l'assemblea oltre 350 mila azioni del Leone (5,8 milioni di euro).

BENZINA

### Rincari

Nuova raffica di rincari sulla rete carburanti. Ieri molti marchi hanno rivisto al rialzo i listini sia di verde che di diesel, portando il gasolio a un passo da 1,28 euro al litro.

KOS

### Pareggio

Kos, la controllata nella sanità della Cir pronta per la Borsa, chiude il primo trimestre vicino al pareggio (392mila euro di perdite, utile a 87mila un anno fa). Ricavi +14,4% a 76,1 mln.

PEC

### In 15mila

Sono 15mila i cittadini che, al termine della prima giornata di avvio del servizio postacertificata, hanno completato la fase di registrazione al sito [www.postacertificata.gov.it](http://www.postacertificata.gov.it) per ottenere la casella personale di email.

PETROLIO

### In calo

Cala il prezzo del petrolio che termina le contrattazioni al Nymex a 84,20 dollari, con una flessione sui future di giugno di 92 centesimi.

**COMUNE DI MONDAINO**  
(Provincia di Rimini)

E' indetta esperimento di gara di pubblico incanto per i lavori di completamento di "Adeguamento funzionale del plesso scolastico 1° stralcio congiunto alla alienazione del bene immobile di proprietà (art.53, comma 6 Dlgs.163/06) Le modalità di partecipazione sono riportate sul Bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito: [www.mondaino.com](http://www.mondaino.com) La data di presentazione delle offerte scade il giorno 19.05.2010 ore 13,00. Per informazioni rivolgersi al geom. Generali Giuliana al n. tel. 0541/981674 int.13. F.to (Geom. Giuliana Generali)